

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04466

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 209 del 10/04/2014

Firmatari

Primo firmatario: DONATI MARCO

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 10/04/2014

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
FARINA GIANNI	PARTITO DEMOCRATICO	10/04/2014
FANUCCI EDOARDO	PARTITO DEMOCRATICO	10/04/2014
DI MAIO MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	10/04/2014
D'INCECCO VITTORIA	PARTITO DEMOCRATICO	10/04/2014

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO delegato in data 10/04/2014

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04466

presentato da

DONATI Marco

testo di

Giovedì 10 aprile 2014, seduta n. 209

DONATI, GIANNI FARINA, FANUCCI, MARCO DI MAIO e D'INCECCO. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro degli affari esteri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

l'Organizzazione europea dei brevetti (OEB – *European patent organization* EPO) è una organizzazione intergovernativa composta da 38 Paesi, tra cui l'Italia. Al suo interno lavorano

circa 7000 dipendenti, di cui circa 500 di nazionalità italiana. L'organizzazione è guidata da un Presidente che viene eletto ogni quattro anni: dal 2010 ricopre questo ruolo Benoît Battistelli, di nazionalità francese. Il Presidente viene eletto da un consiglio di amministrazione, che ha anche funzioni di supervisione sull'intera organizzazione. Nel Consiglio siedono i rappresentanti dei 38 Paesi, per l'Italia il dottor Mauro Masi e come supplente la dottoressa Loredana Giulino direttrice dell'ufficio italiano brevetti e marchi; l'Unione sindacale dell'organizzazione, compresi numerosi funzionari italiani, denunciano il clima sociale deteriorato che regna da alcuni mesi in seno all'Organizzazione, nelle sue sedi de L'Aia, Berlino, Monaco, Bruxelles e Vienna: l'esercizio del diritto di sciopero sarebbe ostacolato, minacce di sanzioni disciplinari verrebbero utilizzate abusivamente per limitare il diritto di espressione del personale;

i dipendenti dell'Organizzazione non hanno accesso né ai tribunali del lavoro nazionali, né al sistema di tutela comunitario. La possibilità di ricorrere al tribunale amministrativo dell'Organizzazione internazionale del lavoro è stata fortemente limitata dalla riforma delle procedure, che ha reso i tempi di ottenimento di un pronunciamento assolutamente inadeguati a garantire una reale tutela dei diritti dei dipendenti;

la situazione in essere può essere di nocumento, oltre che ai dipendenti, agli interessi italiani ed europei: l'OEB è universalmente riconosciuto come una organizzazione che rilascia brevetti di qualità e che quindi dà un contributo fondamentale all'innovazione tecnologica, senza peraltro costare un solo euro ai contribuenti. Il deterioramento dei rapporti tra dirigenza e lavoratori potrebbe portare anche ad un sensibile deterioramento di questa qualità, con conseguente grave danno alla competitività italiana ed europea;

la questione dei diritti dei lavoratori dell'OEB è stata portata all'attenzione del Governo francese da Philip Cordery, deputato francese, attraverso una lettera pubblicata il 4 marzo scorso –:

se non ritenga opportuno acquisire elementi in merito alla conformità delle decisioni prese dalla dirigenza dell'OEB e dal consiglio di amministrazione in tema dei diritti dei lavoratori con i principi della legislazione italiana ed europea in materia;

se non ritenga opportuno dare mandato al rappresentante italiano nel consiglio di Amministrazione dell'OEB di richiedere espressamente la cancellazione di tutte le sanzioni disciplinari adottate contro i dipendenti e i rappresentanti sindacali, qualora si ravvisino violazioni dei diritti dei lavoratori;

se non ritenga opportuno dare mandato al rappresentante italiano nel consiglio di amministrazione di relazionare sulla tutela dei diritti dei lavoratori dell'OEB. (4-04466)

CHAMBER ACT

WRITTEN ANSWER TO QUESTION 4/04466

Data of submission of the act

Legislature: 17

Session of announcement: 209 of 10/04/2014

Signatories

First signatory: DONATI MARCO

Group: DEMOCRATIC PARTY

Date of signature: 10/04/2014

List of the co-signatories of the act

Co-signatory name	Group	Signature Date
FARINA GIANNI	DEMOCRATIC PARTY	10/04/2014
FANUCCI EDOARDO	DEMOCRATIC PARTY	10/04/2014
DI MAIO MARCO	DEMOCRATIC PARTY	10/04/2014
D'INCECCO VITTORIA	DEMOCRATIC PARTY	10/04/2014

Recipients

Addressee ministry

- MINISTRY OF ECONOMIC DEVELOPMENT
- MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
- MINISTRY OF LABOUR AND SOCIAL POLICIES

Current person delegated to reply: MINISTRY OF ECONOMIC DEVELOPMENT delegated on 10/04/2014

Procedure state:

IN PROGRESS

Chamber Act
Question to written answer 4-04466
presented by
DONATI Marco
text of
Thursday 10 April 2014, meeting no. 209

DONATI, GIANNI FARINA, FANUCCI, MARCO DI MAIO and D'INCECCO. – *To the Minister of Economic Development, the Minister of Foreign Affairs, the Minister of Labour and Social Policy.* – For information - given that:
the European Patent Organisation (EPO - *European Patent organisation* EPO) is an intergovernmental organisation consisting of 38 countries, including Italy. It employs approximately 7,000 employees, of whom about 500 are of Italian nationality.

The organisation is led by a President who is elected every four years: Benoît Battistelli, of French nationality has held this position since 2010. The President is elected by a board of directors, which also has monitoring functions for the entire organisation. Representatives of 38 countries sit in the Council, for Italy Dr Mauro Masi and as deputy Dr Loredana Giulino director of the Italian patents and trademarks office; the Trade Union of the organisation, including several Italian officials report the prevailing social climate which has deteriorated for several months in the Organisation, in its headquarters in The Hague, Berlin, Munich, Brussels and Vienna: the exercise of the right to strike would be hampered, threats of disciplinary action would be misused to restrict the right of personal expression; the employees of the Organisation have no access to the national labour courts, or to the Community protection system. The possibility of recourse to the Administrative Tribunal of the International Labour Organisation has been severely limited by the procedural reform, which made the timing for obtaining a ruling absolutely inadequate to ensure effective protection of the employees' rights; the existing situation can be harmful, apart from for the employees, for the interests of Italians and Europeans: the EPO is universally recognised as an organisation which grants quality patents and thus provides a fundamental contribution to technological innovation, without costing taxpayers a single euro. The deterioration of relations between management and workers may also lead to a significant deterioration of this quality, resulting in severe damage to Italian and European competitiveness; the issue of EPO workers' rights was brought to the attention of the French Government by Philip Cordery, the French deputy, in a letter published on 4 March last -:

- whether it is not considered appropriate to acquire information about the compliance of decisions taken by the EPO management and the board of directors in terms of workers' rights with the principles of the Italian and European legislation in this field;
- whether it is not considered appropriate to mandate the Italian representative on the Board of Directors of the EPO to expressly require the cancellation of all disciplinary actions taken against the employees and union representatives, where there are violations of workers' rights;
- whether it is not considered appropriate to mandate the Italian representative on the Board of Directors to report on the protection of the EPO workers' rights. (4-04466)

KAMMERURKUNDE

ANFRAGE MIT SCHRIFTLICHER ANTWORT 4/04466

Daten der Urkundenvorlage

Legislatur: 17

Ankündigungssitzung: 209 vom 10.04.2014

Unterzeichner

Erstunterzeichner: MARCO DONATI

Gruppe: DEMOKRATISCHE PARTEI

Unterschriftsdatum: 10.04.2014

Aufstellung der Mitunterzeichner der Urkunde

Name des Mitunterzeichners	Gruppe	Unterschriftsdatum
GIANNI FARINA	DEMOKRATISCHE PARTEI	10.04.2014
EDOARDO FANUCCI	DEMOKRATISCHE PARTEI	10.04.2014
MARCO DI MAIO	DEMOKRATISCHE PARTEI	10.04.2014
VITTORIA D'INCECCO	DEMOKRATISCHE PARTEI	10.04.2014

Empfänger

Empfänger-Ministerium:

- MINISTERIUM FÜR WIRTSCHAFTLICHE ENTWICKLUNG
- AUSSENMINISTERIUM
- MINISTERIUM FÜR ARBEIT UND SOZIALPOLITIK

Derzeitiger Antwortbeauftragter: MINISTERIUM FÜR WIRTSCHAFTLICHE ENTWICKLUNG, beauftragt am 10.04.2014

Gesetzgebungsstand:

LÄUFT

Kammerurkunde

Anfrage mit schriftlicher Antwort 4-04466

eingereicht durch

Marco DONATI

Text vom

Donnerstag, 10. April 2014, Sitzung Nr. 209

DONATI, GIANNI FARINA, FANUCCI, MARCO DI MAIO und D'INCECCO. — *An das Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung, an das Außenministerium, an das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik.* — Zur Kenntnisnahme – Es wird Folgendes vorausgeschickt: Die Europäische Patentorganisation (EPO – *European Patent Organization* EPOrg) ist eine aus 38 Ländern, darunter Italien, bestehende zwischenstaatliche Organisation. Bei ihr arbeiten

ca. 7000 Angestellte, davon ca. 500 italienischer Nationalität. Die Organisation steht unter der Leitung eines Präsidenten, der alle vier Jahre gewählt wird: Seit 2010 hat dieses Amt Benoît Battistelli, französischer Nationalität, inne. Der Präsident wird durch einen Verwaltungsrat gewählt, der auch Aufsichtsfunktionen für die gesamte Organisation wahrnimmt. Im Aufsichtsrat sind 38 Länder vertreten, für Italien durch Dottor Mauro Masi und als Stellvertreterin Dottorressa Loredana Giulino, Leiterin des italienischen Patent- und Markenamts;

der Gewerkschaftsverband der Organisation, einschließlich zahlreicher italienischer Beamter, bemängelt das beeinträchtigte Sozialklima, welches seit einigen Monaten innerhalb der Organisation an deren Sitzen Den Haag, Berlin, München, Brüssel und Wien vorherrscht: Das Streikrecht würde behindert, die Androhung von Disziplinarmaßnahmen würde missbräuchlich angewandt, um das Recht der freien Meinungsäußerung des Personals zu beschränken;

die Mitarbeiter der Organisation haben weder Zugang zu den nationalen Arbeitsgerichten noch zum Schutzsystem der Gemeinschaft. Die Möglichkeit zur Anrufung des Verwaltungsgerichts der internationalen Arbeitsorganisation wurde durch die Verfahrensreform stark eingeschränkt, wodurch die Zeiten für die Herbeiführung eines Urteils absolut unzureichend geworden sind, um einen echten Schutz der Mitarbeiterrechte zu gewährleisten;

die derzeitige Situation kann Schaden anrichten, nicht nur für die Mitarbeiter, auch für die italienischen und europäischen Interessen: Die EPO ist allgemein als eine Organisation bekannt, die Qualitätspatente erteilt und somit einen grundlegenden Beitrag zur technologischen Innovation leistet, ohne die Steuerzahler im Übrigen einen einzigen Euro zu kosten. Die Schädigung der Beziehungen zwischen der Leitung und den Mitarbeitern könnte auch zu einer erheblichen Beeinträchtigung dieser Eigenschaft führen, mit daraus folgender schwerer Schädigung der italienischen und europäischen Wettbewerbsfähigkeit;

die Frage der Mitarbeiterrechte bei der EPO wurde der französischen Regierung durch Philip Corderoy, den französischen Abgeordneten, in einem am 4. März d.J. veröffentlichten Schreiben zur Kenntnis gebracht:

dabei wird es für angezeigt erachtet, Elemente in Bezug auf die Übereinstimmung der von der Leitung der EPO und vom Verwaltungsrat hinsichtlich der Mitarbeiterrechte getroffenen Entscheidungen mit den Prinzipien der diesbezüglichen italienischen und europäischen Gesetzgebung einzuholen;

dabei wird es für angezeigt erachtet, den italienischen Vertreter im Verwaltungsrat der EPO zu ermächtigen, ausdrücklich die Annullierung aller Disziplinarmaßnahmen zu fordern, die gegen die Mitarbeiter und die Gewerkschaftsvertreter eingeleitet wurden, wenn Verletzungen der Mitarbeiterrechte festgestellt werden;

dabei wird es für angezeigt erachtet, den italienischen Vertreter im Verwaltungsrat zu ermächtigen, über den Schutz der Mitarbeiterrechte der EPO zu berichten (4-04466).

ACTE DE LA CHAMBRE
QUESTION AVEC RÉPONSE ÉCRITE 4/04466

Données de présentation de l'acte

Législature : 17

Séance d'annonce : 209 du 10/04/2014

Signataires

Premier signataire : DONATI MARCO

Groupe : PARTI DÉMOCRATIQUE

Date de signature : 10/04/2014

Liste des cosignataires de l'acte

Nom du cosignataire	Groupe	Date de signature
FARINA GIANNI	PARTI DÉMOCRATIQUE	10/04/2014
FANUCCI EDOARDO	PARTI DÉMOCRATIQUE	10/04/2014
DI MAIO MARCO	PARTI DÉMOCRATIQUE	10/04/2014
D'INCECCO VITTORIA	PARTI DÉMOCRATIQUE	10/04/2014

Destinataires

Ministère destinataire :

- MINISTÈRE DU DÉVELOPPEMENT ÉCONOMIQUE
- MINISTÈRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES
- MINISTÈRE DU TRAVAIL ET DES POLITIQUES SOCIALES

Délégué chargé de la réponse : MINISTÈRE DU DÉVELOPPEMENT ÉCONOMIQUE par délégation du 10/04/2014

État de la procédure :

EN COURS

Acte de la chambre

Question avec réponse écrite 4-04466

présentée par

DONATI Marco

texte du

jeudi 10 avril 2014, séance n° 209

MM. DONATI, GIANNI FARINA, FANUCCI, MARCO DI MAIO et Mme D'INCECCO.

— *Au ministre du développement économique, au ministre des affaires étrangères, au ministre du travail et des politiques sociales.* — Pour information, compte tenu des éléments suivants :

que l'Organisation européenne des brevets (OEB – *European patent organization* EPO) est une organisation intergouvernementale composée de 38 pays, dont l'Italie. Elle emploie quelque 7000 employés, dont environ 500 de nationalité italienne. L'organisation est dirigée par un président élu tous les quatre ans : depuis 2010, c'est Benoît Battistelli, de nationalité française, qui exerce cette fonction. Le président est élu par un conseil d'administration, qui a également des fonctions de supervision de l'ensemble de l'organisation. Au conseil siègent les représentants des 38 pays, pour l'Italie le Docteur Mauro Masi et comme suppléante la Docteure Loredana Giulino, directrice de l'office italien des brevets et marques.

L'union syndicale de l'organisation, y compris de nombreux fonctionnaires italiens,

dénoncent le climat social dégradé qui règne depuis quelques mois au sein de l'organisation, dans ses sièges de La Haye, Berlin, Munich, Bruxelles et Vienne : l'exercice du droit de grève serait entravé, des menaces de sanctions disciplinaires seraient employées abusivement pour limiter le droit d'expression du personnel.

Les employés de l'organisation n'ont accès ni aux tribunaux du travail nationaux, ni au système de protection communautaire. La possibilité d'un recours au tribunal administratif de l'Organisation internationale du travail a été fortement limitée par la réforme des procédures, qui a rendu les délais d'obtention d'un jugement absolument inadaptés pour garantir une protection réelle des droits des employés.

La situation qui prévaut est de nature à nuire non seulement aux employés, mais aussi aux intérêts italiens et européens : l'OEB est universellement reconnu comme une organisation délivrant des brevets de qualité et apportant ainsi une contribution essentielle à l'innovation technique, sans coûter, par ailleurs, un seul euro aux contribuables. La détérioration des rapports entre la direction et les salariés pourrait également entraîner une détérioration sensible de cette qualité, avec pour conséquence un grave préjudice pour la compétitivité italienne et européenne.

La question des droits des salariés de l'OEB a été portée à l'attention du gouvernement français par Philip Cordery, député français, dans une lettre publiée le 4 mars dernier. :
n'estimez-vous pas opportun d'obtenir des éléments concernant la conformité des décisions prises par la direction de l'OEB et par son conseil d'administration en matière de droits des salariés avec les principes de la législation italienne et européenne en la matière ;
n'estimez-vous pas opportun de donner mission au représentant italien au conseil d'administration de l'OEB de demander expressément l'annulation de toutes les sanctions disciplinaires appliquées contre les employés et les représentants syndicaux lorsqu'elles constituent des violations des droits des salariés ;
n'estimez-vous pas opportun de donner mission au représentant italien au conseil d'administration d'établir un rapport sur la protection des droits des salariés de l'OEB. (4-04466)

KAMERSTUK

SCHRIFTELIJKE VRAAG 4/04466

Gegevens van indiening van het stuk

Wetgeving: 17

Zitting van aankondiging: 209 van 10/04/2014

Ondertekenaars

Eerste ondertekenaar: DONATI MARCO

Groep: DEMOCRATISCHE PARTIJ

Datum ondertekening: 10/04/2014

Lijst van medeondertekenaars van het stuk

Naam medeondertekenaar	Groep	Datum ondertekening
FARINA GIANNI	DEMOCRATISCHE PARTIJ	10/04/2014
FANUCCI EDOARDO	DEMOCRATISCHE PARTIJ	10/04/2014
DI MAIO MARCO	DEMOCRATISCHE PARTIJ	10/04/2014
D'INCECCO VITTORIA	DEMOCRATISCHE PARTIJ	10/04/2014

Gericht aan

Ministerie van bestemming:

- MINISTERIE VAN ECONOMISCHE ONTWIKKELING
- MINISTERIE VAN BUITENLANDSE ZAKEN
- MINISTERIE VAN ARBEID EN SOCIAAL BELEID

Huidige gedelegeerde voor antwoord: MINISTERIE VAN ECONOMISCHE ONTWIKKELING gedelegeerd op 10/04/2014

Voortgangsstatus:

LOPEND

Kamerstuk

Schriftelijke vraag 4-04466

ingediend door

DONATI Marco

tekst van

donderdag 10 april 2014, zitting nr. 209

DONATI, GIANNI FARINA, FANUCCI, MARCO DI MAIO en D'INCECCO. — *Aan de Minister van economische ontwikkeling, aan de Minister van buitenlandse zaken, aan de Minister van arbeid en sociaal beleid.* — Om te weten – vooropgesteld dat: het Europees Octrooibureau (EOB – *European patent organization* EPO) een intergouvernementele organisatie is die bestaat uit 38 landen, waaronder Italië. Daar werken

ongeveer 7000 medewerkers van wie er circa 500 de Italiaanse nationaliteit hebben. De organisatie wordt bestuurd door een Voorzitter die elke vier jaar wordt gekozen: sinds 2010 bekleedt Benoît Battistelli, met de Franse nationaliteit, deze functie. De Voorzitter wordt gekozen door een raad van bestuur die ook tot taak heeft om toezicht te houden op de hele organisatie. In de Raad zitten de vertegenwoordigers van de 38 landen, voor Italië is dat dr. Mauro Masi en als plaatsvervanger dr. Loredana Giulino, directeur van het Italiaanse bureau voor octrooien en merken;

de vakbond van de organisatie, met daarin veel Italiaanse functionarissen, maakt melding van een verslechterd sociaal klimaat waarvan sinds enkele maanden sprake is bij de Organisatie, in haar vestigingen in Den Haag, Berlijn, München, Brussel en Wenen: de uitoefening van het stakingsrecht zou worden belemmerd en er zou op oneigenlijke wijze worden gedreigd met disciplinaire sancties om het recht van vrije meningsuiting van het personeel te beperken; de werknemers van de Organisatie hebben geen toegang tot de nationale arbeidsrechtbanken, noch tot het communautaire beschermingssysteem. De mogelijkheid om zich tot de administratieve rechtbank van de Internationale Arbeidsorganisatie te wenden, is sterk beperkt door de hervorming van de procedures waardoor de tijd voor het verkrijgen van een uitspraak absoluut ontoereikend is om te zorgen voor een daadwerkelijke bescherming van de rechten van de werknemers;

de bestaande situatie kan niet alleen schadelijk zijn voor de medewerkers, maar ook voor de Italiaanse en Europese belangen: het EOB wordt algemeen erkend als een organisatie die kwaliteitsoctrooien verstrekt en die dus een fundamentele bijdrage levert aan de technologische innovatie, zonder dat het de belastingbetalers overigens iets kost. De verslechtering van de relatie tussen het bestuur en de werknemers kan ook leiden tot een sterke verslechtering van deze kwaliteit met daaruit voortvloeiend ernstige schade voor het Italiaanse en Europese concurrentievermogen;

de kwestie van de rechten van de werknemers van het EOB is door Philip Cordery, Franse afgevaardigde, onder de aandacht van de Franse regering gebracht middels een brief die op 4 maart jl. openbaar is gemaakt—:

of het niet geëigend is om informatie te verkrijgen over de conformiteit van de besluiten ten aanzien van de rechten van de werknemers die zijn genomen door het bestuur van het EOB en de raad van bestuur met de beginselen van de Italiaanse en Europese wetgeving op dat gebied; of het niet geëigend is om de Italiaanse vertegenwoordiger in de Raad van Bestuur van het EOB opdracht te geven om uitdrukkelijk te verzoeken om de opheffing van alle disciplinaire sancties die zijn opgelegd aan de werknemers en vakbondsvertegenwoordigers wanneer er sprake is van inbreuk op de rechten van de werknemers;

of het niet geëigend is om de Italiaanse vertegenwoordiger in de raad van bestuur opdracht te geven om verslag uit te brengen over de bescherming van de rechten van de werknemers van het EOB. (4-04466)